



# LIEU-NONLIEU<sup>IV</sup>

I non luoghi della mente

Group show curated by Benedetta Spagnuolo

## Lieu-NonLieu / I non luoghi della mente | IV Edizione

Group show curated by Benedetta Spagnuolo

**10 – 17 Maggio 2026**

**Opening: Sabato 9 Maggio H. 17:30**

Live sound performance: H. 18:30 – Marco Nocentini, *"Frequenze Liminali"*

Villa Borzino, Via XXV Aprile 17 - Busalla (GE) - Italia

Organizzazione: *ARTISTI ITALIANI - arti visive e promozione*

Fotografie ufficiali dell'evento: *Francesco Arena*

Patrocini: *Regione Liguria e Comune di Busalla – Assessorato alla Cultura*



**artisti italiani**  
ARTI VISIVE E PROMOZIONE

**BENEDETTA SPAGNUOLO**  
*critic · art curator*

---

## PRESENTAZIONE

La collettiva *Lieu-NonLieu / I non luoghi della mente* indaga il concetto di "non-luogo", inteso non solo come spazio fisico, ma come dimensione psichica e ontologica. I "non-luoghi" sono luoghi che, pur essendo concreti e materialmente identificabili, sfuggono a una definizione precisa poiché non sono legati a un'identità specifica né a una memoria collettiva condivisa. Essi diventano, in tal modo, metafore della mente umana: spazi vuoti che l'individuo popola e definisce attraverso le proprie esperienze, emozioni e pensieri.

In un mondo che privilegia la relazione diretta con l'ambiente e gli altri, molti trovano più reali e veritieri quei luoghi che permettono una connessione tangibile con la propria storia e con la propria individualità. Al contrario, altri riconoscono come autentici e significativi i non-luoghi, spazi dove l'unica interazione che si compie è con la quotidianità e con azioni ritualizzate che scivolano nell'abitudine senza suscitare sorpresa o novità. Questi ultimi, in apparenza privi di identità e relazione, si definiscono invece per una rigida delimitazione spaziale, come nel caso di aeroporti, stazioni o camere d'albergo, ambienti che suggeriscono la transitorietà dell'esistenza dove il "tutto" è ridotto alla mera funzione del passaggio.

Questo percorso espositivo si propone di esplorare non solo la relazione tra l'uomo e i suoi spazi, ma anche le connessioni tra il "luogo" antropologico – il *Lieu* – e il "non-luogo" – il *Non-Lieu*, mettendo in luce la concezione di "luogo interiore" in relazione con se stessi, con il proprio vissuto e con il proprio senso di appartenenza.

Per cogliere appieno la natura di questa ricerca, è necessario rifarsi alla definizione di Marc Augé, per il quale il "non-luogo" rappresenta uno spazio di indeterminatezza in cui milioni di identità e individui si sovrappongono senza mai entrare in reale connessione. In questo contesto di società postmoderna e globalizzata, le azioni quotidiane e consumistiche, imposte dal contesto, restano prive di spessore emozionale o riflessivo, esprimendo la perdita della centralità e dell'identità storica del luogo antropologico.

I non-luoghi sono prodotti di una società incapace di integrare in sé i luoghi storici e culturali, che vengono ridotti a scenari privi di significato o di un valore che superi la funzionalità immediata. Questi spazi non sono né identitari né relazionali; sono incentrati sul presente, sull'immediatezza dell'esperienza e rappresentano con forza la nostra epoca, dominata dalla precarietà, dalla provvisorietà e dal transito.

È un mondo che sembra vivere nell'assoluto individualismo, in un isolamento che si manifesta anche nei luoghi di incontro. Le persone transitano nei non-luoghi, ma nessuno li abita veramente, nessuno li trasforma in "luoghi" emotivamente vissuti.

L'interesse del racconto visivo degli artisti risiede nel modo in cui non solo documentano l'azione dei visitatori all'interno dei luoghi / non-luoghi, ma anche come interpretano e riflettono sulla propria relazione con questi spazi e con la propria pratica artistica. Una doppia evoluzione che dà vita a una


sovrapposizione di visioni – reali e irreali, abitudinarie e fuori dalla norma, relazioni conformi e, allo stesso tempo, esperienze che sfidano la ripetitività.

Il rapporto con i propri “luoghi” quotidiani passa anche attraverso una conoscenza delle dinamiche dei non-luoghi: una dimensione in cui la personalità si dissolve, dove anche l’ombra rimane congelata e le idee mutevoli faticano a farsi strada.

Il non-luogo riconosce in sé il presente, senza nostalgia né proiezioni; il luogo, invece, preserva il passato, le memorie e le storie che si intrecciano con l’identità di chi lo abita.

È in questo passaggio che l’artista si racconta, esplorando i confini tra tempo e spazio, tra dimensioni antropologiche e territori non identitari, e disegnando nuovi tracciati di relazione che trascendono la semplice fruizione del mondo materiale.

*Benedetta Spagnuolo*



“Viviamo nello spazio, in questi spazi, in questi luoghi, in queste stanze, in questi corridoi, in queste città.  
Non c'è niente di più ovvio. E tuttavia non è ovvio.”

*Georges Perec*

---

## ARTISTI

Irene Bedino

Martina Bonini

Valerio Calsolaro

Monica Carrera

Elvezia Cavagna

Luca Corradi

Andrea Crosa

Alketa Delishaj

Giulia Efisi

Bruno Gregory

Mara Luisa Imperiali

Clemens Maurer

Albert Merino

Stefano Monaco

Ambra Montemezzo

Valerio Murri

Marco Nocentini

Polyni

Camilla Postiglione

Sylvie Riant

Rossana Rubino

Thoma Sehnsucht

Giuliana Silvestrini

Valentina Tebekova

Jacopo Venturi

*Il catalogo presenta una selezione delle opere in mostra.*

**Irene Bedino**

*Equilibrismi (Cadere)*, 2025

Monotipia e acrilico su carta

32 × 52 cm

[Website](#)



Martina Bonini

*Frammenti silenziosi*, 2026

Tecnica mista  
(acrilico, gesso, carta, sabbia)

86 × 64,5 × 13 cm

[Website](#)



## Valerio Calsolaro

---

*Le Baroque Club, 2026*

Video digitale (AI)

FHD, MP4, 16:9, colore, sonoro

Durata: 2'55"

*frame dal video*

[Website](#)



## Monica Carrera

*Sette sott'acqua*, 2022

Installazione

Sette cucchiaini d'argento incisi,  
sette stampe fotografiche (60 × 80 cm)  
con stampa a rilievo, sonoro

Dimensioni variabili  
*particolare*

[Website](#)



## Elvezia Cavagna

*Terre fluide - Flusso*, 2025

Tecnica mista su carta

40 × 40 cm

[Website](#)



**Luca Corradi**

---

*Milano 247, s.d.*

Polaroid

108 × 88 cm

[Website](#)



## Andrea Crosa

---

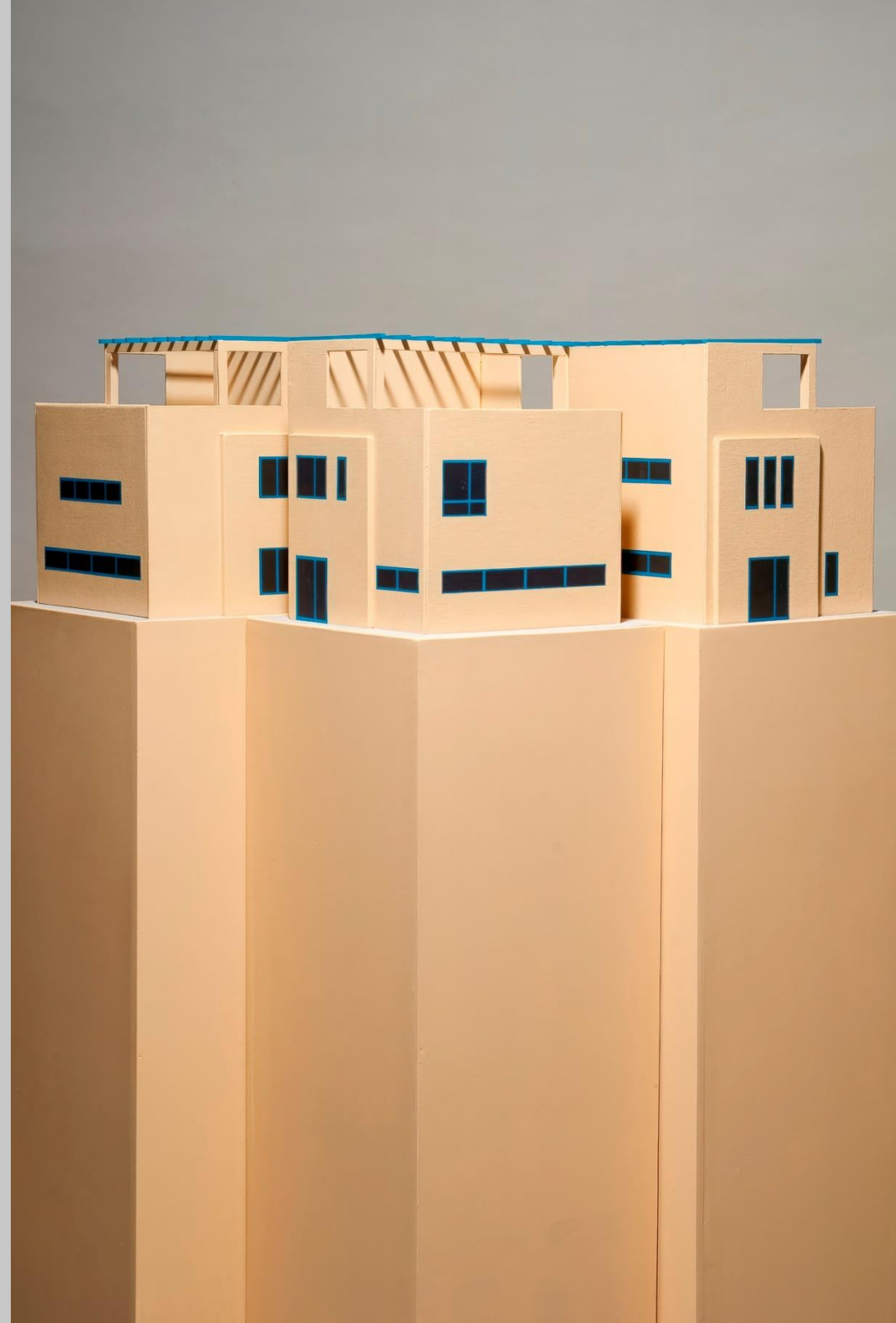
*Delitto a Fes, 2010*

Installazione

Acrilico su multistrato e materiali vari

3 elementi, 40 × 40 × 130 cm ciascuno

[Website](#)



## Alketa Delishaj

*Serie spiagge minimaliste n. 60, 2026*

Acrilico su tela

120 × 100 cm

[Website](#)



## Giulia Efisi

---

*Erano loro*, 2015

Fotografia, stampa alla platinotipia

36 × 36 cm

*particolare*

[Website](#)



## Bruno Gregory

*Seconda invasione, 2026*

Video FHD, MP4, 16:9, colore, sonoro

Durata: 6'26" (loop)

Voce: Frammenti da Alain Robbe-Grillet  
(1922-2008)

L'anno scorso a Mariendab, 1961

Musica: Jean-Philippe Rameau  
(1683-1764)

Pieces de clavecin, Menuet in C Major  
*frame dal video*

[Website](#)



## Mara Luisa Imperiali

---

*Sighting*, 2016

Fotografia rielaborata, stampa su forex

80 × 64 cm

[Website](#)



## Clemens Maurer

---

*Isolation, 2026*

Video FHD, MP4, 16:9, colore, sonoro

Durata: 1'00"

*frame dal video*

[Website](#)



## Albert Merino

*La sombra de Lot / L'ombra di Lot*, 2011

Video FHD, MP4, 16:9, colore, sonoro

Durata: 6'40"

*frame dal video*

[Website](#)

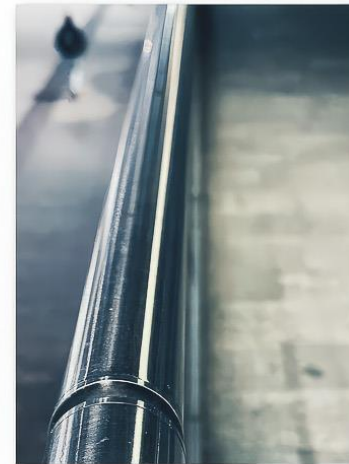
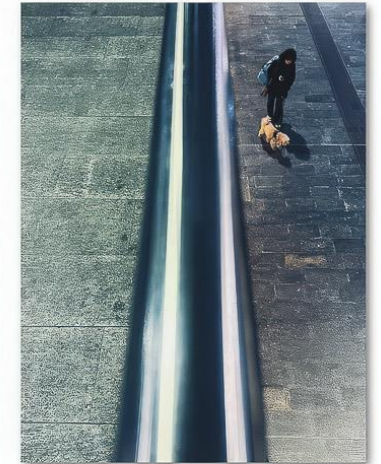
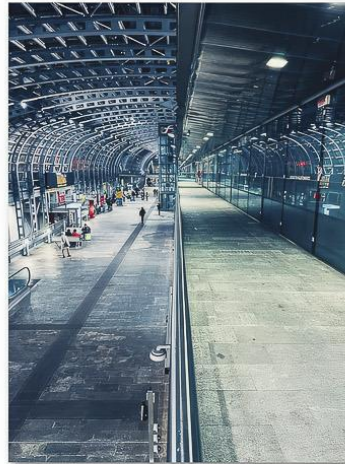


## Stefano Monaco

*La Indivisions – Digging  
into the place, 2025*

Pannello con fotografie  
(stampe su dibond) e testo in grafica  
100 × 100 cm

[Website](#)



### Indivisions – Digging into the place

The modern and futuristic Turin Porta Susa railway station

Waiting for a delayed train from Milan

The smartphone used to occupy the waiting time

Suddenly the inspiration: the geometries, the flattening of perspective layers, the use of depth of field.

At the heart of these images lies a place crossed by many every day

But the author surfaces a new point of view, emptying the space of chaos and emphasizing the condition of passage of individuals.

"A place, non-place" where the multitude disappears and the individual and the architectural details, almost irrelevant compared to the grandeur of the building, become protagonists.

The space gains meaning the moment the photographer defines it, assigning to it an interpretation, bringing his emotions to light and revealing ordinary things through a deep personal view

In a world where communication, social media, and conformity tend to flatten everything suppressing thought and creativity, even today perhaps for just a little while longer, behind the camera there is still the photographer's intent, his desire to express himself as a thinking, feeling individual

## Ambra Montemezzo

*The distance that follows*, 2026

Acrilico su tela

100 × 100 cm

[Website](#)



## Valerio Murri

---

*Their shadows*, 2022-24

Olio su tela

120 × 90 cm

[Website](#)



## Marco Nocentini

---

*Frequenze liminali, 2026*

Live sound performance (handpan)

Durata variabile

*frame da una performance precedente*

[Website](#)



## Polyni

*Ottavo giorno, 2026*

Video digitale (AI), FHD, MP4,

16:9, colore, sonoro

Durata: 3'49"

Musica: Lorenzo Silvestri

*frame dal video*

[Website](#)



## Camilla Postiglione

---

*Anemoia*, 2025

Fotografia analogica,  
stampa inkjet fine art

48 × 60 cm

[Website](#)



## Sylvie Riant

---

*Aufbruch, 2024*

Video FHD, MP4, 16:9, colore, sonoro

Durata: 3'00"

*frame dal video*

[Website](#)



## Rossana Rubino

---

*Coltivare il margine*, 2026

Installazione

Elementi in polpa di carta su tavolo

(170 × 380 cm)

Dimensioni variabili

*particolare*

[Website](#)



## Thoma Sehnsucht

*I morti continuano a sognare, 2026*

Inchiostro acrilico su carta di cotone  
montata su carta nera

70 × 50 cm

[Website](#)



## Giuliana Silvestrini

*Fil rouge*, 2024

Tecnica mista su tela  
(acrilico e cordone di abiti usati,  
colorati e annodati, applicati sopra e  
intorno alla tela)  
92 × 120 cm; cordone 6,66 m

[Website](#)



## Valentina Tebekova

---

*Between*, 2026

Acrilico su tela

110 × 69 cm

[Website](#)



## Jacopo Venturi

*Trapasso – Tracce – Sacrificio, 2025–26*

Installazione

Urne (marmo e terra), libro con guanti,  
video, colore, sonoro, 9'18", in loop

Dimensioni variabili

*frame dal video*

[Website](#)



---

## ORGANIZZAZIONE

**ARTISTI ITALIANI - arti visive e promozione** è un'associazione culturale no-profit fondata nel 2016 da Benedetta Spagnuolo. La sua storia inizia nel 2010 come pagina social denominata "ARTISTI ITALIANI", con l'obiettivo di riunire e promuovere tutti gli artisti italiani nel mondo. Grazie al crescente seguito e all'interesse per le prime iniziative, non solo online, l'associazione si formalizza, aggiungendo la specifica "arti visive e promozione".

Oggi A.I. si occupa della promozione delle arti visive contemporanee, gestendo in maniera completa tutti gli aspetti curatoriali e promozionali: dalla comunicazione digitale all'organizzazione di eventi espositivi. L'associazione valorizza artisti italiani e internazionali, riconoscendo l'importanza, nel mercato dell'arte globale, di essere supportati da professionisti dedicati, come gallerie, associazioni e curatori.

A.I. offre agli artisti un servizio integrato di gestione e promozione, accompagnandoli in ogni fase della loro carriera e garantendo numerosi benefit grazie all'esperienza e al supporto completo del proprio staff.

[Website](#) | [Facebook](#) | [Instagram](#) | [X](#)

---

## CURATELA

**Benedetta Spagnuolo** è critica e curatrice d'arte contemporanea. Laureata in Scultura all'Accademia di Belle Arti di Catania, ha sviluppato un percorso che integra pratica artistica, ricerca teorica, scrittura critica e curatela, con particolare attenzione ai linguaggi visivi contemporanei e ai processi di costruzione dell'identità. Dal 2009 orienta stabilmente la propria attività verso la curatela e la critica d'arte, ideando e curando mostre e progetti espositivi in contesti nazionali e internazionali, tra musei, gallerie, spazi pubblici e luoghi non convenzionali. È fondatrice dell'associazione culturale ARTISTI ITALIANI – arti visive e promozione, attraverso cui promuove la ricerca artistica contemporanea con un approccio curatoriale basato sul dialogo tra pratiche, linguaggi e visioni.

Accanto all'attività curatoriale, svolge una pratica critica continuativa: scrive saggi, testi critici e biografie per cataloghi e mostre, collaborando con artisti, gallerie e istituzioni. È autrice per Juliet Art Magazine, per cui realizza recensioni e approfondimenti dedicati a mostre e progetti espositivi in ambito nazionale e internazionale. La sua ricerca critica si fonda sull'analisi dei linguaggi e delle strutture formali come sistemi di significato, con un'attenzione costante alla dimensione visiva, estetica ed esperienziale dell'opera. I suoi interessi teorici includono le pratiche artistiche legate all'identità, alla soggettività, alla cultura visiva e all'estetica queer.

Attualmente lavora come critica e curatrice indipendente, occupandosi di curatela di mostre, progetti espositivi e scrittura per riviste e pubblicazioni internazionali.

[Website](#) | [Facebook](#) | [Instagram](#) | [Linkedin](#)

Catalogo *Lieu-NonLieu / I non luoghi della mente* | IV Edizione

© 2026 ARTISTI ITALIANI – arti visive e promozione

Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione.

Le immagini e le opere riprodotte sono di proprietà dei rispettivi autori.

Copertina © Poppy\_slush

Testi © Benedetta Spagnuolo

